



Ministero
dell'Istruzione,
Università e Ricerca

**Istituto Onnicomprensivo
annesso al Convitto Nazionale "C. Colombo"
Scuola Secondaria di I Grado Don Milani
(DM 14/06/2011)**

Salita Carbonara, 51 tel. 010.251.2660 - fax 010.251.2654
email: gevc010002@istruzione.it – Pec: gevc010002@pec.convittocolombo.gov.it
sito: <http://www.convittocolombo.gov.it> – Codice Fiscale: 95063860100

Scheda descrittiva di Rendicontazione

Titolo: Il Coordinamento educativo e le attività di programmazione educativa
Redattori: Simone Bertone, Enrica Dondero
Docenti coinvolti
I coordinatori dei Consigli di classe I Consigli di classe Il coordinamento del progetto di innovazione della Scuola 'don Milani'
Analisi dei vincoli e delle risorse di contesto da cui l'azione ha preso le mosse
Necessità di ridefinire i compiti dei Consigli di classe all'interno dell'organizzazione della scuola e in ordine alle sue funzioni. Emergenza di problematiche complesse nell'utenza, alle quali far fronte con strumenti cognitivi e concettuali adeguati, in relazione a finalità esplicitate e condivise da parte del Collegio docenti.
Eventuali riferimenti teorici
Il Collegio docenti ha individuato due riferimenti di pensiero per lo sviluppo del percorso educativo. a. Per quanto riguarda l'assunzione di elementi di equità e di valorizzazione delle differenze presenti nelle classi: 'Non c'è nulla di più ingiusto che far parti uguali fra disuguali' (Don Milani, <i>Lettera a una professoressa</i>); b. per quanto riguarda l'integrazione e la revisione del curricolo complessivo: 'Meglio una testa ben fatta che una testa ben piena' (E. Morin, <i>La testa ben fatta</i> ; citazione da Montaigne). Per quanto riguarda le modalità di lavoro adottate: L.Mortari, <i>Apprendere dall'esperienza</i> , Carocci, Roma, 2003 S.Mantovani (a cura di), <i>La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi</i> , Bruno Mondadori, Milano, 1998
Declinazione degli obiettivi specifici
Integrazione e revisione del curricolo della scuola nei suoi diversi aspetti: curricolo formale (disciplinare e interdisciplinare, competenze), aspetti educativi e di didattica implicita (curricolo sommerso).
Descrizione dell'attività
Il Piano annuale delle attività prevede una fase iniziale di formazione in ordine al curricolo sommerso predisposta per tutto il Collegio docenti, seguita da tre riunioni dei Consigli di classe educativi nel corso dell'anno scolastico; l'interazione fra i docenti di ogni Consiglio è supportata dalla piattaforma di comunicazione della scuola. Ogni riunione dei Consigli di classe è preceduta da un incontro dei coordinatori dei Consigli stessi con i docenti che costituiscono il Coordinamento del progetto di innovazione della Scuola don Milani, finalizzata alla conduzione integrata e alla condivisione delle modalità e degli strumenti di lavoro. In relazione a questi ultimi, si utilizzano le forme della riflessione sull'azione (o di ricerca-azione interna): analisi della situazione di ogni classe e individuazione di focus emergenti, elaborazione di una strategia di azione del gruppo docente, definizione dei ruoli dei singoli docenti, predisposizione degli strumenti per l'osservazione e la raccolta dati, gestione della strategia, analisi degli elementi emersi, verifica del lavoro svolto e confronto all'interno del Collegio docenti in un contesto seminariale.

Modalità di verifica e valutazione dell'azione intrapresa
<p>Un primo momento di verifica avviene attraverso il confronto periodico dei coordinatori dei Consigli di classe in merito all'andamento dei lavori.</p> <p>Come per i precedenti progetti sul curricolo per competenze, anche per questo nuovo percorso di lavoro il Coordinamento del progetto di innovazione della Scuola 'don Milani' predispone schede di supporto che accompagnano l'azione e che la documentano; in particolare si chiede di comunicare i seguenti aspetti: elementi individuati dal Consiglio di classe nella fase iniziale, da focalizzare durante il percorso di lavoro; elementi di particolare interesse o inaspettati emersi durante il percorso; opinioni del gruppo di lavoro al termine dell'attività e prima valutazione del processo avvenuto; difficoltà, problemi rilevati nelle diverse fasi del processo; materiali e altri elaborati prodotti, che possono risultare utili per il collegio docenti.</p> <p>Il confronto in modalità seminariale finale ha il compito di convalidare la struttura del lavoro e/o di rilevarne eventuali fragilità interne .</p>
Obiettivi raggiunti
<p>Nella fase attuale pare si stia consolidando nel Collegio docenti e nelle sue articolazioni funzionali una modalità di lavoro basata sulla ricerca-azione e sull'uso del pensiero riflessivo.</p> <p>Sono in progress la progettualità e l'operatività che hanno come obiettivo finale l'integrazione dei diversi aspetti del curricolo (discipline, interdiscipline, competenze, didattica implicita); la verifica avverrà alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati del lavoro in termini di implementazione dell'equità nelle classi e di valorizzazione delle differenze individuali, una valutazione motivata potrà essere effettuata solo nella fase conclusiva dell'anno scolastico.</p>
Criticità emerse
<p>Gli elementi di possibile problematicità sono evidenti se si considera che</p> <ul style="list-style-type: none"> – la materia è complessa e pluridimensionale – tutti i soggetti del Collegio docenti devono assumere un ruolo attivo. <p>L'esperienza maturata ad oggi evidenzia tuttavia una progressiva acquisizione di consapevolezza piuttosto che forti elementi di criticità.</p> <p>Potrebbe giocare un ruolo ostativo la scarsità della risorsa tempo, considerato che il presente percorso di lavoro è integrato in un piano globale di attività impegnativo e articolato.</p>
Possibili sviluppi
<p>Le attività di programmazione educativa nascono in base alle esigenze degli specifici contesti e richiedono un'attenzione che si rinnova di volta in volta in base alle problematiche emergenti. In relazione a ciò, lo sviluppo che si può prevedere attualmente riguarda il progressivo affinamento degli strumenti e delle modalità di lavoro dei gruppi, perché venga acquisita una sempre maggiore familiarità e si consolidi l'apparato concettuale e cognitivo che permette di elaborarli.</p>
Condizioni di trasferibilità dell'esperienza
<p>L'esperienza sembra trasferibile in altri contesti, dove sia presente la volontà di potenziare la professionalità docente come risposta all'istanza educativa dell'utenza.</p> <p>Sono necessari investimenti su risorsa tempo e formazione in servizio; anche la dotazione e il know how tecnologico assumono un ruolo di rilievo, pur non essendo indispensabili.</p>

Documentazione online

La documentazione di questo come degli altri percorsi di ricerca del Collegio docenti è via via implementata alla pagina

[Percorso di ricerca sul curricolo sommerso e l'equità](#)